

# Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

## L'Interporto di Trieste punta sulle sigarette di British American Tobacco

Nicola Capuzzo · Tuesday, September 28th, 2021

Con apposita cerimonia, alla presenza dei ministri Stefano Patuanelli e Giancarlo Giorgetti, Bat Italia, parte del gruppo British American Tobacco (Bat), ha annunciato “l’apertura a Trieste del centro di innovazione e sostenibilità di livello mondiale *A Better Tomorrow Innovation Hub*, con un investimento totale fino a 500 milioni di euro e oltre 2.700 posti di lavoro fra diretti (comprese risorse Stem – Science, Technology, Engineering and Mathematics) e indotto”.

Questo investimento si svilupperà in più fasi, su un orizzonte di 5-10 anni, e vedrà il coinvolgimento di Interporto di Trieste. La società, che fra i suoi soci annovera Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Friulia Finanziaria Regionale, Camera di Commercio della Venezia Giulia e la tedesca Duisburger Hafen, impegnerà nelle prime battute per 15 milioni di euro, sia per la costruzione delle nuove strutture, sia per la gestione dei servizi di logistica inbound e outbound dell’intero complesso, mettendo a disposizione 20.000 mq a Bagnoli della Rosandra in regime di punto franco (su cui sorgeranno uno stabilimento di produzione per il mercato italiano e l’esportazione globale e un centro di ricerca per prodotti alternativi alle sigarette tradizionali).

“Il nostro paese – spiega una nota di Adsp – ha già da molti anni un ruolo fondamentale nello sviluppo del business di Bat. Infatti, è da qui che vengono coordinati 18 dei mercati dell’Area Sud Europa. Con questa iniziativa a Trieste, l’Italia diventerà l’hub centrale e motore della trasformazione dell’intera azienda”, che, quotata a Londra, a livello mondiale impiega oltre 50.000 persone, opera in più di 180 mercati e ha stabilimenti in 43 paesi in tutto il mondo.

“Questo nuovo insediamento è un tassello fondamentale del più ampio progetto di sviluppo, iniziato nel 2017 dall’Interporto di Trieste con l’acquisizione dell’area di Bagnoli della Rosandra (FREEeste), e finalizzato all’ammodernamento e ampliamento delle proprie infrastrutture logistiche a supporto dell’incremento dei traffici e dell’intermodalità del sistema regionale. Nell’arco temporale 2018-2021 l’interporto ha già investito oltre 30 milioni di euro nella riqualificazione dell’area di Bagnoli e nello sviluppo della sede di Ferneti”.

In proposito il presidente di Adsp Zeno D’Agostino ha dichiarato: “L’investimento di BAT è strategico per Trieste e l’intera Regione perché porta valore, occupazione, traffici marittimo-portuali e soprattutto si inserisce in un’evoluzione complessiva di riconfigurazione delle supply chain all’interno di una globalizzazione sempre più regionalizzata. Premia anche il lavoro di questi

---

anni in cui l’Autorità di Sistema Portuale ha costruito un territorio integrato dal punto di vista logistico, industriale e di utilizzo del Porto Franco. Ed è in quest’ottica che l’operazione è importantissima: si tratta del primo vero insediamento industriale in Porto Franco negli ultimi trent’anni. Siamo di fronte a un evento eccezionale che accogliamo con entusiasmo”.

### **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**

This entry was posted on Tuesday, September 28th, 2021 at 12:11 pm and is filed under [Porti](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.